

**VQR 2011-2014**  
**Università per Stranieri di Siena**  
**Sintesi dei dati**

1. *La procedura di valutazione.* Il 21 febbraio 2017, dopo parziali e sparse anticipazioni dei risultati, Anvur ha reso finalmente pubblico tramite il proprio sito web il rapporto completo sulla Vqr 2011-2014. Gli esiti fra questo esercizio valutativo e il precedente (Vqr 2004-2010) non risultano pienamente comparabili per le modifiche introdotte nella definizione degli indicatori e dei livelli e i giudizi di qualità. Ciononostante Anvur ha introdotto un parametro di confronto fra la Vqr 2004-2010 e la Vqr 2011-2014, il cosiddetto IRAS5 (indicatore di miglioramento) che è collegato alle differenze di graduatoria delle istituzioni rispetto alla qualità dei prodotti conferiti in occasione della prima e della seconda Vqr.

2. *L'Università per Stranieri di Siena.* La posizione del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR), l'unico dell'Ateneo, ricade nel segmento dimensionale piccolo e i risultati ottenuti in base alla valutazione sono confrontabili secondo Anvur, area per area, con gli Atenei della medesima dimensione.

La dimensione degli Atenei, così come quella dei Macrosettori concorsuali e dei Settori scientifico-disciplinari, è calcolata in base al numero dei prodotti attesi.

2a. *Le aree 10 e 11a.* In base al 100% di prodotti attesi effettivamente conferiti la Vqr 2004-2010 indicava livelli di qualità della ricerca inferiori alla media nazionale sia per l'area 10 (*Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche*) che per l'area 11a (*Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche*). Fissato a 1 il valore di riferimento rappresentativo della media nazionale, l'area 10 raggiungeva un punteggio complessivo di 0,88 e la 11a di 0,82. Una frazione apprezzabile di prodotti considerati eccellenti si riscontrava nella sola area 11a. Nel complesso la Vqr 2004-2010 indicava notevoli disomogeneità nella qualità della ricerca del Dipartimento, e si osservavano in genere forti discrepanze nelle valutazioni che si distribuivano su tutte le classi di merito, anche su quelle che portavano punteggio 0 o penalità (-0,5).

In occasione della Vqr 2011-2014 il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca ha sottoposto a valutazione una quota di prodotti di poco superiore alla media nazionale dei conferimenti. I 39 addetti alla ricerca del DADR hanno consegnato infatti il 97,26% dei prodotti attesi (2 i mancanti, entrambi in area 11a) e hanno ricevuto nel loro complesso una valutazione di gran lunga migliore e omogenea di quella ottenuta per il quadriennio precedente.

Nell'area 10 la distribuzione dei prodotti è stata la seguente: 10 prodotti con valutazione *Eccellente*, 37 con *Elevato*, 15 con *Discreto*, 3 con *Accettabile* e 0 con *Limitato*. È degno di nota che nessun prodotto abbia ricevuto valutazione pari a 0, a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio della Vqr. L'indicatore di qualità della ricerca che ne discende, denominato R, è superiore a 1 (1,13), e anche la frazione di prodotti giudicati eccellenti, quelli cioè che – secondo le nuove regole – hanno ricevuto valutazione 1 (*Eccellente*) e 0,7 (*Elevato*), è superiore alla media di area: l'indicatore corrispondente, denominato X, è infatti pari a 1,20. In termini di ranking l'area 10 di Unistrasi si

colloca all'8° posto (su 38) nel segmento dimensionale delle piccole Università (a pari merito con l'Università del Piemonte Orientale).

Nell'area 11a i prodotti della ricerca sono stati valutati nel modo seguente: 2 con *Eccellente*, 2 con *Elevato*, 2 con *Accettabile* e 2 con *Limitato* (i due non consegnati). L'indicatore di qualità della ricerca che ne discende è qui di poco inferiore alla media di area (0,95) ed è buono anche, seppur inferiore alla media di area, l'indicatore che esprime la frazione di prodotti giudicati eccellenti (0,90). Nel ranking della classe dimensionale piccola l'Area 11 colloca l'Ateneo al 26° posto (su 48, a pari merito con Urbino).

L'area 10 inoltre si colloca nel primo quartile fra le Università del segmento dimensionale piccolo per numero di addetti alla ricerca in formazione (dottorandi e assegnisti) e per quantità di finanziamenti ricevuti in base a progetti competitivi. L'area 11a accompagna l'area 10 nel primo quartile per quantità di finanziamenti per la ricerca, ma resta nell'ultimo quartile per la scarsità di figure in formazione e per mobilità nei ruoli nulla.

Un altro dato importante rispetto a quanto emerso a seguito della prima Vqr, è la conferma della bontà delle scelte compiute in materia di reclutamento e promozione. L'indicatore della qualità della ricerca dei 7 addetti alla ricerca, tutti di area 10, che nel quadriennio 2011-2014 sono stati assunti o promossi è pari all'1,9: ciò significa che la loro produzione scientifica Vqr è nel complesso migliore della media di area degli addetti in mobilità, e migliore anche del voto medio dell'intera area (1,2) e anche di quello degli altri addetti di area 10 della stessa Unistrasi (1,05). Questo dato in particolare fa capire che la scarsa premialità che l'Università per Stranieri ha ricevuto in base all'indicatore quali-quantitativo IRAS2 è sostanzialmente dovuta al cambiamento nel calcolo della variabile dimensionale (punti organico effettivamente spesi in luogo del semplice numero di addetti) secondo quanto richiesto dal MIUR a valutazione ormai conclusa e in aperta contraddizione col bando Vqr.

Per entrambe le aree, 10 e 11a, l'indicatore IRAS5 certifica infine un sicuro e deciso progresso nella qualità della ricerca.

Per quel che riguarda il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca nel suo complesso l'indicatore R (*qualità della ricerca*) è pari a 1,13 e l'indicatore X (*frazione di prodotti eccellenti*) è pari a 1,2. Fra i Dipartimenti di segmento dimensionale piccolo il DADR occupa la 22° posizione a pari merito con altri tre dipartimenti italiani di area 10.

**2b. I Macrosettori concorsuali.** I macrosettori concorsuali risultano visibili nel rapporto finale Anvur a partire da una quota di prodotti conferiti superiore a 5.

I Macrosettori del DADR di cui è possibile conoscere la valutazione sono due, entrambi di area 10: 10F (*Italianistica e letterature comparate*) e 10G (*Glottologia e linguistica*).

Il numero dei prodotti attesi dal Macrosettore 10F con R pari all'1,2 porta

- l'Ateneo nel segmento dimensionale medio con collocazione al 1° posto (su 16) di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale medio con collocazione al 2° posto (su 19) nel ranking di quello stesso ambito.

Il numero dei prodotti attesi dal Macrosettore 10G con R pari all'1,09 porta

- l'Ateneo nel segmento dimensionale medio con collocazione al 3° posto (su 12) nel ranking di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale medio con collocazione al 1° posto (su 3) nel ranking di quello stesso ambito.

**2c. I settori scientifico-disciplinari.** I settori scientifico-disciplinari risultano visibili nel rapporto finale Anvur a partire da una quota di prodotti conferiti superiore a 5.

Due dei settori scientifico-disciplinari presenti nel DADR sono stati oggetto di una considerazione particolare nel rapporto finale del GEV 10 in merito al loro andamento nella valutazione su scala nazionale:

*Il SSD L-LIN/02 mostra uno scarto considerevole tra i prodotti valutati “eccellente” (solo 4,87%) e quelli che rientrano nella categoria “accettabile” (28,97%): un risultato che dovrà essere preso in seria considerazione nell’ambito di quel SSD. All’opposto, il SSD L-FIL-LET/13 ha la più alta percentuale di prodotti valutati “eccellente” (38,18%), che si discosta di poco dalla percentuale dei prodotti con valutazione “elevato” (45,45%). Corrispondentemente, è bassa la percentuale di prodotti “discreto” (13,64). Lo sbilanciamento in favore dei prodotti di massimo grado di valutazione era già comparso durante i lavori del Sub-GEV4, che lo aveva analizzato insieme al SSD L-FIL-LET/12, osservando la plausibilità di questo risultato, pur difforme da quello degli altri settori. Tra le ragioni apportate a questo proposito e già riportate nel verbale menzionato sopra si ricordano il numero minore di prodotti conferiti (109 di contro, p.es. ai 308 di L-FIL-LET/12), e il notevole carattere “tecnico” dei prodotti conferiti, tale da spingere a livelli qualitativi mediamente alti. Lo scarto, inoltre, non è risultato di disomogeneità nel comportamento dei valutatori esterni, tutti di comprovata esperienza e competenza.*

I settori scientifico-disciplinari del DADR di cui è possibile conoscere la valutazione sono cinque, tutti di area 10: L-FIL-LET/10 (*Letteratura italiana*), L-FIL-LET/11 (*Letteratura italiana contemporanea*), L-FIL-LET/12 (*Linguistica italiana*), L-LIN/01 (*Glottologia e linguistica*) e L-LIN/02 (*Didattica delle lingue moderne*).

Il numero dei prodotti attesi dal SSD L-FIL-LET/10 con R pari all’1,14 e X pari all’1,24 porta

- l’Ateneo nel segmento dimensionale piccolo con collocazione all’8° posto (su 25) a pari merito con l’Università della Calabria nel ranking di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale piccolo con collocazione all’8° posto (su 21) nel ranking di quello stesso ambito.

Il numero dei prodotti attesi dal SSD L-FIL-LET/11 con R pari all’1,21 e X pari all’1,32 porta

- l’Ateneo nel segmento dimensionale piccolo con collocazione al 2° posto (su 14) a pari merito con Pavia nel ranking di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale piccolo con collocazione al 2° posto (su 10) a pari merito con Pavia nel ranking di quello stesso ambito.

Il numero dei prodotti attesi dal SSD L-FIL-LET/12 con R pari all’1,17 e X pari all’1,16 porta

- l’Ateneo nel segmento dimensionale medio con collocazione al 1° posto (su 9) nel ranking di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale grande con collocazione al 1° posto (su 5) nel ranking di quello stesso ambito

Il numero dei prodotti attesi dal SSD L-LIN/01 con R pari all’1,25 e X pari all’1,41 porta

- l’Ateneo nel segmento dimensionale piccolo con collocazione al 7° posto (su 29) a pari merito con Bolzano nel ranking di quello stesso ambito;
- il DADR nel segmento dimensionale medio con collocazione al 1° posto (su 7) nel ranking di quello stesso ambito.

Il numero dei prodotti attesi dal SSD L-LIN/02 con R pari all'1,08 e X pari all'1,01 porta

- l'Ateneo nel segmento dimensionale grande con collocazione al 1° posto nel ranking di quello stesso ambito, dove è l'unica istituzione a comparire;
- il DADR nel segmento dimensionale grande con collocazione al 1° posto nel ranking di quello stesso ambito, dove è l'unica istituzione a comparire.

3. *La Terza Missione.* La Vqr 2011-2014 ha formulato per ogni Dipartimento una valutazione delle attività di Terza Missione sotto forma di *informed peer review*. La stessa Commissione di esperti che ha svolto la valutazione ha dichiarato di aver lavorato con dati incompleti, spesso di difficile comparazione e con criteri e indicatori da precisare e affinare meglio.

La valutazione delle attività di Terza Missione non è stata inclusa fra gli indicatori in base ai quali distribuire quote premiali di finanziamento.

La Vqr 2004-2010 aveva certificato l'assenza di Terza Missione in Unistrasi. A partire dal 2012 l'Ateneo si è mosso per arricchire il ventaglio di attività di Terza Missione e per strutturare sempre meglio la loro gestione. L'esercizio Vqr 2011-2014 rileva infatti progressi e indica come particolarmente positive le attività di *Formazione continua* che sono state dichiarate per il 2013, e più in generale le attività di *Orientamento* e di *Public engagement*.